

SAN MARCO

Consacrata nel 1333, fu completamente ristrutturata nel 1838 secondo quanto documentato nel preventivo di restauro conservato negli archivi della chiesa stessa e nel progetto relativo, che mostra le strutture della chiesa più antica e le modifiche da apportare. In seguito ai



crolli del sisma del 1971 molti elementi struttivi e decorativi della più antica chiesa sono tornati alla luce e posti, grazie ai recenti restauri, in evidenza restituendoci così tracce molto precise della primitiva costruzione romanica.

La facciata, decorata con un portale arricchito di colonnine tortili, assai simile a quella di San Silvestro, ha lunetta decorata con un affresco con raffigurazione di Madonna con Bambino e Santi del XVI secolo, mentre la superiore rosa — di forma ottagonale di realizzazione molto modesta — sembra, secondo il progetto ricordato, essere attualmente più bassa rispetto alla sua collocazione originaria.

L'interno, ad una navata, ha soffitto ligneo e capriate sostenute da arconi ad ogiva su alto piedritto con mensole. In quanto alla profondità della navata, oggi forse ridotta, una muratura in blocchi di tufo ad andamento curvilineo, evidente in un ambiente collocato sul retro del muro terminale con il quale oggi si conclude la chiesa, è forse indizio di un'abside che sembra ribassata rispetto al piano dell'attuale chiesa. Sulla parete di fondo, a destra dell'abside, è un piccolo ciborio goticeggiante.

Nella controfacciata, in una nicchia a sinistra del portale, alcuni affreschi trecenteschi fra cui una Annunciazione, un Santo Vescovo, Madonna con Bambino e, in alto, Padre Eterno ed Angeli.

Dietro l'altare maggiore, entro una grande nicchia ricavata nel muro divisorio pertinente alla ristrutturazione del 1838, è un crocifisso ligneo quattrocentesco proveniente dalla chiesa di Santa Maria del Riposo, qui in deposito temporaneo; sulla destra avanzi di affreschi quattrocenteschi. Di recente restauro è l'organo seicentesco collocato a destra dell'altare maggiore.